

L'intervento del sindaco Dario Veneroni

Una nuova comunità aperta al dialogo e all'integrazione

Cari concittadini, eccomi a rendere conto dei primi mesi di governo locale. Con questa comunicazione voglio offrire un riscontro di come stiamo operando a Vimodrone, con l'impegno di utilizzare uno stile sobrio e diretto nei rapporti con tutti voi. Di seguito troverete informazioni fornite dai miei collaboratori di Giunta su quanto fatto finora e programmato per il prossimo futuro. Credo sia importante ricordare, in questa occasione, gli obiettivi di fondo che abbiamo scelto, come coalizione "Vimodrone sei tu", per ben governare questa città:



Il sindaco Dario Veneroni

migliorare le condizioni di vita dei vimodronesi in uno spirito partecipativo e solidaristico; favorire una comunità che invita al dialogo, all'integrazione ed al rispetto reciproco, che punti a ridurre le differenze socio economiche e, nel contempo, valorizzare quelle socio culturali, che si riconosca nei valori di pace, solidarietà ed eguaglianza; far crescere una comunità che continui a stimolarci e criticarci, ma anche ad aiutarci a realizzare concretamente i nostri obiettivi.

Non appena insediati, abbiamo affrontato con tempestività una difficile situazione finanziaria, apportando consistenti variazioni al bilancio ed abbiamo inoltre iniziato a rivedere, laddove possibile, le convenzioni e gli accordi già conclusi dalla precedente Amministrazione. Abbiamo ereditato una struttura organizzativa svuotata, le cui competenze e professionalità nel tempo erano state via via affidate a consulenze ed incarichi esterni. Per ottenere un migliore e più puntuale controllo dell'attività amministrativa procederemo invece a riorganizzare e valorizzare le risorse interne del personale.

Siamo intervenuti sul fronte dei costi e, ad esempio, dopo opportune analisi, abbiamo unificato in una sola figura i ruoli, prima distinti e separati, di Direttore generale e Segretario comunale, con un consistente risparmio per le casse comunali. Nel giro di due mesi siamo riusciti a concludere l'accordo con gli assegnatari delle aree arti-

gianali (area Pip), oggetto del noto contenzioso Comune / Agip-Eni conclusosi con la condanna del Comune ad un risarcimento di circa sei milioni di euro. L'intesa, da noi definita con gli artigiani assegnatari, ha coperto metà dell'onere complessivo a carico del Comune. Siamo in contatto con i vertici dell'Eni per arrivare ad un accordo transattivo sulla cifra debitoria che ci permetta finalmente di chiudere la vicenda. Abbiamo iniziato ad affrontare l'importante problematica della "Vimoservizi Spa", la società di proprietà comunale istituita dall'ex giunta leghista. Questa azienda era nata allo scopo di gestire con più efficienza alcuni servizi pubblici: raccolta rifiuti urbani, servizio di esattoria comunale, gestione del cimitero, manutenzioni degli immobili comunali e all'arredo urbano, servizi vari. Ebbene, dobbiamo dare conto di una società che dal 1999 ha cambiato ben 26 amministratori e sei presidenti chiudendo ogni anno i bilanci in passivo e con alcuni servizi erogati in modo discutibile. Il Comune ha ripianato, nell'anno 2002, i debiti accumulati con un esborso di ben 300 mila euro. La Vimoservizi, sinora, non è sembrata un'azienda efficiente ed il permanente debito l'ha assimilata più ad un carrozzone del passato che ad uno strumento di efficiente governo pubblico. I membri del Consiglio d'amministrazione della Vimoservizi, in maggioranza nomi-

segue a pag. 2

Cuore del progetto, la nuova piazza dietro al Municipio

Garantire l'identità della città riqualificando il centro urbano

"Abbiamo ereditato una situazione urbanistica in gran parte ipotecnata dalle scelte della Giunta precedente che ha previsto quantità ingenti da edificare, senza assegnare loro un ruolo urbano nel costruire l'unità della città". Un giudizio preciso, quello dell'assessore Mario Soldano, rispetto ad una quantità enorme di nuova edificazione in gran parte in fase avanzata dell'iter autorizzativo. L'intervento più grosso riguarda il Comparto Nord-ovest che prevede la realizzazione di 300 mila metri cubi di residenziale e 120 mila di terziario. Per riequilibrare questo peso insediativo, a breve partirà la riqualificazione del centro urbano.

a pag. 3



L'ingresso del palazzo comunale, di fronte alla Biblioteca

"Vimodrone in...Comune" aspettando Vimform@

"Vimodrone in...Comune" nasce come foglio informativo, in unica edizione, della Giunta comunale. È la risposta al bisogno di informazione, in assenza del notiziario comunale, e rispetto del principio di trasparenza e del patto di fiducia che lega il Sindaco e l'Amministrazione comunale ai suoi cittadini.

La pubblicazione del periodico "Vimform@", sospesa nel maggio dello scorso anno per ragioni organizzative, riprenderà, nella forma individuata dall'apposito regolamento, quando sarà approvato il bilancio 2003. Lo scopo di questa iniziativa è quello di fornire una prima e sommaria comunicazione del lavoro svolto fino ad oggi dalla Giunta. Le interviste al sindaco e agli assessori sono state realizzate da alcuni cittadini che hanno collaborato a titolo gratuito con l'ufficio stampa. La scelta non è casuale o dettata da necessità economiche. Essa muove dal proposito di superare la visione, mutuata dal settore privato, del cittadino come cliente consumatore in una più attuale considerazione di persona impegnata nella ricerca della soluzione ai problemi. Sviluppare un'autentica cultura del servizio in ambito pubblico, è la sfida che l'Amministrazione comunale ha raccolto per raggiungere l'ambizioso obiettivo della partecipazione dei vimodronesi ai processi decisionali dell'ente.

Prioritari gli interventi per scuola e viabilità

Un Bilancio di svolta, più fondi per lo sviluppo

Il Consiglio comunale di Vimodrone ha definitivamente approvato il nuovo Bilancio di previsione per il 2003.

Quasi nove anni di amministrazione leghista avevano lasciato una pesante eredità, così come ha dichiarato l'assessore Maria Rita Stabile, una conflittualità con cittadini e aziende che l'Amministrazione sta cercando di risolvere. Un risultato importante, per le casse del comune, è stata la risoluzione positiva della pendenza dell'area Pip, quella dell'Eni. È stato difficile far quadrare i conti, anche per i pesanti tagli previsti dall'ultima legge Finanziaria del Governo Berlusconi. Malgrado questi problemi, il Bilancio è giunto al traguardo. È sicuramente un documento di svolta rispetto al passato; tra le priorità previste vi è la manutenzione degli edifici scolastici, il miglioramento della viabilità, una serie di opere stradali e l'abbattimento delle barriere architettoniche. Rispetto al passato, sono aumentati anche i fondi per i servizi sociali.

a pag. 2

SOMMARIO

- La scuola al primo posto pag. 2
- Il nuovo centro lavoro pag. 3
- Le opere pubbliche pag. 3
- Più fondi ai servizi sociali pag. 4
- Potenziare i servizi sanitari pag. 4
- Partecipazione e cultura pag. 4



L'assessore Maria Rita Stabile

Sono decine i ricorsi di privati e aziende davanti alle Commissioni tributarie

Arriva al traguardo il Bilancio 2003 una pesante eredità del passato

In questi giorni stiamo arrivando al traguardo del Bilancio di previsione 2003. Ci manca indubbiamente l'allenamento. Lavoriamo guardando sempre al nostro programma elettorale e vorremmo fosse realizzato al più presto. Crediamo fortemente che "un'altra Vimodrone è possibile" ma dobbiamo adeguare i nostri passi alle risorse e alla struttura comunale che abbiamo trovato. Quasi nove anni di amministrazione leghista hanno lasciato una pesante eredità, una conflittualità con cittadini e aziende che stiamo tentando faticosamente di risolvere. Il primo grande risultato lo abbiamo avuto risolvendo la pendenza dell'area Pip. Esiste però una conflittualità

meno nota legata al censimento fatto sugli edifici e aree del territorio per Ici e Tassa rifiuti. Ci siamo trovati con decine di ricorsi di privati e aziende davanti alle Commissioni tributarie.

La possibilità che ci offre oggi lo Stato è "il condono". Non intendiamo utilizzare questo strumento perché non crediamo sia giusto concedere forti sconti, sulle tasse, a chi non ha mai pagato o ha pagato troppo poco, beffando i cittadini più corretti. La nostra politica è di far pagare tutti, equamente, senza accanimenti su una categoria a scapito di altre. Al comune però serve la certezza delle entrate per avviare una politica di interventi sicura nel tempo.

Contratti pluriennali che impegnano la maggior parte del bilancio

Il bilancio è ipotecato da costi fissi (personale, costi di gestione...), mutui e contratti a lunga durata (anche di nove anni) stipulati dalla passata amministrazione. Quali cambiamenti si possono avviare sul territorio se non si può disporre di risorse?

Carenza di personale cronica in alcuni settori

Due settori in particolare, Tributi e Urbanistica/Lavori pubblici, sono stati colpiti dalla politica della Lega. La gestione Ici e Tassa rifiuti è stata affidata ad una società di servizi esterna, mentre le pratiche

edilizie ad una società della Val Seriana. Risultato: il nostro personale non solo è stato dimezzato ma non è stato formato per essere in grado di gestire autonomamente i servizi. Da ultimo, ma non per importanza la **Finanziaria 2003**. Un taglio secco del 2%, senza considerare l'inflazione, su quanto il Governo di centrodestra passa ai Comuni. È la devolution. Persino Comuni e Regioni amministrati dal centrodestra hanno protestato, perché nonostante la presenza dei "Robin Hood nostrani" a Roma, il federalismo fiscale non decolla e si toglie ai poveri per dare ai ricchi.

Maria Rita Stabile
assessore al Bilancio

SEGUE DALLA PRIMA

nati dalla passata Giunta leghista, hanno presentato le dimissioni e abbiamo appena scelto i nuovi amministratori. Il nuovo Consiglio è ora composto da cinque amministratori con prevalenti competenze tecniche. Stiamo rivedendo, insieme al nuovo Cda, sia le convenzioni tra Vimoservizi e Comune, sia una strategia di rilancio operativo e gestionale che guardi anche ad ipotesi di riassetto della proprietà e del capitale sociale. Il nostro scopo è riportare al più presto la società in attivo, con servizi più efficienti, recuperando importanti risorse, quelle sinora destinate a coprire i debiti, per potenziare altri servizi alla collettività. Come potrete leggere negli interventi degli assessori, non ci siamo limitati al contenimento delle spese, ma abbiamo già iniziato ad operare concretamente per migliorare la città. Per quest'anno abbiamo scelto di intervenire prioritariamente sulla viabilità (strade) e sull'illuminazione pubblica. È già stata appaltata, inoltre, la sistemazione dell'area di via XI Febbraio, dietro il Comune, un'area centrale per Vimodrone, che necessita di una opportuna valorizzazione: sarà la futura piazza civica.

Mi preme concludere questa presentazione sottolineando l'impegno che abbiamo assunto per tessere un nuovo rapporto tra il Comune e le sue componenti sociali e civili. I tanti cittadini che incontro di persona e che gli assessori ricevono negli uffici comunali, nei venerdì partecipativi presso il mercato comunale, nelle assemblee di quartiere, insieme ai loro problemi e difficoltà quotidiane, ci trasmettono fiducia, interesse e aspettativa. Finché riscontreremo da parte vostra questo clima interessato, propositivo e di confronto, sapremo di essere sulla giusta strada. Faremo di tutto per non deludervi. Un cordiale saluto a tutti voi.

Il Sindaco
Dario Veneroni

L'assessore Favaro: "Le politiche giovanili sono tra le priorità"

La scuola di nuovo protagonista nell'azione del nostro comune

"Più attenzione, più risorse, più collaborazione" - è questo lo slogan che potrebbe sintetizzare l'impegno dell'Amministrazione comunale verso il mondo della scuola vimodronese.

Un impegno forte, concreto, palesatosi già nei primi mesi di mandato e destinato a compiere ulteriori passi importanti con il nuovo Bilancio 2003. Si tratta, nelle intenzioni dell'amministrazione, di un punto di svolta, un vero e proprio cambio di mentalità: la scuola finalmente protagonista nell'azione dell'ente locale e non più fanalino di coda rispetto ad altre tematiche ritenute, a torto o a ragione, di maggior impatto sulla collettività. L'azione dell'assessorato ha puntato innanzitutto in due direzioni: i rapporti con gli operatori scolastici e la situazione delle strutture. Da un lato si trattava di ricostruire un tessuto collaborativo e una serie di sinergie fra Comune e istituzioni scolastiche, rapporti che erano andati progressivamente deteriorando con la passata amministrazione. Sotto questo profilo il lavoro è stato intenso e si è cercato fin dove possibile di "costruire insieme", coinvolgendo insegnanti e alunni nei processi de-

Iscritti alle Scuole di Vimodrone

	2000/2001	Anno scolastico 2001/2002	2002/2003
Scuole Materne	300	322	310
Scuole Elementari	476	456	460
Scuole Medie	246	226	235
Totale	1022	1004	1005

Plessi scolastici e nr. Classi

Materne e nr. Classi		Elementari e nr. Classi		Medie e nr. classi	
Fiume	3	Fiume	5	Piave	5
Petrarca	6	Battisti	9	Fiume	5
Curiel	4	Piave	9	—	—

cisionali e nella programmazione: un'intera scolaresca, quella delle elementari di via Piave, è stata invitata ad esempio ad analizzare la situazione del proprio cortile interno e a proporre soluzioni e suggerimenti per la ristrutturazione, un lavoro in classe che ha portato spunti degni di notevole interesse da utilizzare nella successiva fase progettuale.

"Questo nuovo approccio - afferma l'assessore alla pubblica istruzione e vicesindaco, Monica Favaro - fa della scuola e delle sue componenti umane degli interlocutori privilegiati, non 'estranei' che subiscono decisioni calate dall'alto". Un modo di procedere che è stato esteso a tutta la spinosa e

annosa problematica delle manutenzioni degli edifici scolastici, radunando attorno a tavoli di lavoro i responsabili degli uffici comunali, i referenti di plesso e le ditte incaricate di effettuare gli interventi. Questo ha portato a diminuire, compatibilmente alle scarse risorse, i tempi di intervento e ad individuare una lista reale delle priorità, a programmare e razionalizzare tempi e modalità: le potature sistematiche, il taglio dell'erba, lo sgombero dei locali magazzino, la pulizia dei vetri esterni delle scuole (mai toccati da oltre dieci anni), diverse imbiancature e piccole manutenzioni, sono solo alcuni degli obiettivi già raggiunti dall'inizio del nuovo anno scolastico. Inoltre,



L'assessore Monica Favaro

il nuovo piano opere pubbliche, conterrà decisivi interventi strutturali sui plessi, con precedenza rispetto ad altre opere pubbliche. Ennesimo segnale forte dell'interesse verso le scuole.

Ma le novità del 2003 saranno considerevoli anche per quanto riguarda le risorse destinate alla didattica, elemento quest'ultimo contemplato nel diritto allo studio, ma costantemente disatteso dai Bilanci comunali. "Nel 2003 investiremo circa 10 mila euro nei progetti della scuola - annuncia l'assessore Favaro - a fronte dei 154,94 euro previsti dai nostri predecessori l'anno passato. Penso che queste cifre non abbiano nemmeno bisogno di commento. Sosterremo interventi su teatro, lingue straniere, educazione ambientale e alla salute, accrescendo così le possibilità dell'offerta formativa". Il tutto senza trascurare i servizi già normalmente erogati di cui saranno mantenuti e, ove possibile, ottimizzati gli standard qualitativi. Sul trasporto scolastico si stanno, ad esempio, studiando soluzioni innovative, al fine di estendere il servizio anche verso istituti superiori di Comuni limitrofi, oltre che garantire un maggior numero di uscite didattiche e giornate in piscina. "Le politiche scolastiche comunali - conclude Favaro - sono una fondamentale cartina di tornasole per capire quanto una comunità abbia a cuore il futuro dei propri giovani. E questa amministrazione, fin dal programma elettorale, ha messo la scuola al primo posto".

**Vuoi sapere cosa succede a Vimodrone?
Vuoi conoscere le proposte culturali, avere informazioni sui consigli comunali, sui bandi, sui regolamenti o metterti in contatto con gli uffici?**

Collegati al sito del Comune

www.comune.vimodrone.milano.it

VIMODRONE
in... Comune

vimostampa@libero.it

via Cesare Battisti, 56 - 20090 Vimodrone - Tel. 02 25077246

Pubblicazione unica a cura dell'Ufficio stampa
Delibera di giunta comunale n. 52 del 12/3/2003

Impaginazione, fotocomposizione, stampa e distribuzione a cura di Sercom srl - viale Gramsci, 1 - 20099 Sesto San Giovanni
Tel. 02 26224651 - info@sercomservizi.com

Capo ufficio stampa: **Enrico Pintaldi**

Tiratura 6.000 copie

Distribuzione gratuita

La città è certamente un organismo complesso, in cui ogni intervento su una sua parte ha riflessi e conseguenze su tutto il resto. Gli equilibri urbani non hanno mai un assetto definitivo e quindi occorre adattare le strategie d'intervento ai processi di cambiamento, capire la direzione verso cui si muovono e sapersi fare interpreti delle nuove esigenze dei cittadini. A questo proposito abbiamo incontrato Mario Soldano, assessore all'urbanistica, all'edilizia privata e all'ambiente, per capire dalle sue parole come questa nuova amministrazione di centrosinistra intenda muoversi per lo sviluppo e la salvaguardia del territorio.

Qual è la situazione dell'urbanistica a Vimodrone dopo dieci anni di giunta leghista?

Abbiamo ereditato una situazione urbanistica in gran parte ipotizzata dalle scelte precedenti: Piano regolatore, approvato nel '99, piani attuativi, un Programma integrato di intervento che riguarda il Comparto Nord-ovest. Scelte che prevedono la realizzazione di circa 300 mila metri cubi di residenza e oltre 120 mila metri cubi di terziario direzionale soltanto nel Comparto e nei diversi piani di lottizzazione. Una quantità enorme di nuova edificazione, in gran parte in una fase molto avanzata per quanto riguarda l'iter autorizzativo e che quindi non ci consente interventi correttivi significativi. È certamente vero che i piani di lottizzazione apporteranno ingenti risorse economiche alle casse comunali, ma è altrettanto vero che per il loro peso insediativo creeranno nuovi bisogni di servizi e di attrezzature che costeranno molto alla collettività in termini di gestione. Facciamo l'esempio del comparto: verranno realizzati 110 mila metri quadri di parco, ma le convenzioni prevedono che sia il comune a gestire interamente la manutenzione con costi annui presumibili di circa 300 milioni di vecchie lire, quando il bilancio dell'anno 2002, Giunta leghista, prevedeva che per la manutenzione di tutto il verde della città era possibile spendere solo 70 milioni. Abbiamo perciò ripreso in mano i vari progetti, cercando di interloquire con gli operatori e i proprietari, e nei limiti consentiti dalle convenzioni in atto, ricontrattare condizioni più vantaggiose per il Comune.

L'intervento urbanistico più grosso è il Comparto?

Sì, certo. Questo intervento genera però uno squilibrio insediativo e per il suo peso, sia in termini di funzioni che per la morfologia delle realizzazioni, rischia di annullare l'identità stessa della città. Allora l'idea qual è? Quella di riqualificare il centro urbano per riequilibrare questo peso e per integrare l'area del Comparto al resto della città. Il cuore di questo nuovo intervento sarà la creazione di una nuova piazza, quella dietro il municipio. Dietro al palazzo del comune sono già stati avviati i lavori per la realizzazione di box interrati; noi prevediamo la sistemazione della zona sopra ai parcheggi integrata con la realizzazione di nuovi uffici comunali e della nuova sala del consiglio comunale, nonché di spazi per gli uffici postali. L'area del municipio verrà messa in continuità con l'area del parcheggio della metropolitana, dove attualmente si tiene il mercato, anche essa oggetto di una risistemazione complessiva e di un potenziamento in termini di verde e di arredo, per costituire il fulcro di un vero centro di Vimodrone. Si sfrutterà poi la disponibilità di alcuni operatori priva-

L'intervento prevede la realizzazione di una nuova piazza dietro al municipio

Bilanciare il peso del Comparto riqualificando il centro urbano



Planimetria generale
Comparto nord-ovest

ti ad intervenire su alcune aree poste lungo la Via Piave (area Ipab, residenza anziani, area destinata ad attrezzature sportive ecc.) per avviare un progetto complessivo di riqualificazione di quella zona che avrà come tema dominante la realizzazione di un sistema continuo di verde ur-

bano attrezzato e percorribile attraverso dei percorsi ciclopedonali protetti. La precedente amministrazione ha sempre ragionato in termini di interventi edilizi, cioè ha previsto quantità ingenti da edificare, senza assegnare loro un ruolo urbano nel costruire l'unità della città. Gli in-

terventi edilizi sono stati previsti come tanti episodi senza una vera regia e coordinamento urbano. La nostra filosofia d'intervento segue invece la logica del progetto urbano, cioè noi vogliamo assumere come prioritario il disegno degli spazi pubblici, degli spazi aperti, del ver-

Opere pubbliche: priorità agli edifici scolastici e alla viabilità

Dieci milioni di euro in tre anni per lo sviluppo della nostra città

Schema del programma opere pubbliche 2003/2005

priorità	oggetto	2003	2004	2005	2003-2005
1	Ampliamento, manutenzione straord., bonifica scuole	797.286,97	150.000,00	250.000,00	1.197.286,97
2	Ristrutturazione, manutenzione straord. campi sportivi	596.841,32	150.000,00	150.000,00	896.841,32
3	Manutenzione straordinaria case comunali	213.669,75	150.000,00		363.669,75
4	Ascensore cascina 3 fontanili	81.464,12			
5	Viabilità, opere stradali, abbattimento barriere arch.	991.889,42	700.000,00	800.000,00	2.491.889,42
6	Ristrutturazione impianti di p.i.	969.395,92	400.000,00	300.000,00	1.669.395,92
7	Opere cimiteriali	301.836,34	300.000,00	300.000,00	901.836,34
8	Piattaforma ecologica II lotto	105.324,20			
9	Strada collegamento Padana-Cervi	200.000,00			
10	Ampliamento municipio e nuova sala consiliare		550.000,00		550.000,00
11	Costruzione nuovi uffici postali		250.000,00		250.000,00
12	Sistemazione area ex-cinema		200.000,00		200.000,00
13	Ristrutturazione ex-asilo di via Roma		150.000,00		150.000,00
14	Sistemazione area villa Torri		1.300.000,00		1.300.000,00
15	Costruzione sovrappasso pedonale metropolitana			200.000,00	200.000,00
	tot.	4.257.708,04	4.150.000,00	1.750.000,00	10.157.708,04

Il triennio 2003 - 2005 rappresenta, nelle intenzioni dell'Amministrazione, una fase di profonda trasformazione della città. Lo scorso mese di ottobre, la Giunta comunale ha adottato lo schema di programma triennale delle opere pubbliche. In cima alle priorità c'è l'ampliamento, la manutenzione straordinaria e la bonifica delle scuole. Sono previsti circa 1 milione e 200 mila euro nel triennio, di cui circa 800 mila solo nel 2003.

I principali interventi di manutenzione straordinaria sono previsti presso la scuola elementare di via Fiume, l'elementare di via Piave, le materne di via Curiel e via Petrarca. L'Amministrazione ha scelto di dare la priorità all'intervento sulle scuole, nonostante l'esistenza di altri problemi urgenti, per l'assoluta necessità di fornire ai ragazzi condizioni di studio in ambienti dignitosi. Tra le priorità previste, c'è sicuramente il miglioramento della viabilità, una serie di opere stradali e l'ab-

battimento delle barriere architettoniche. Fra le numerose opere di ripristino stradale e rifacimento dei marciapiedi, si segnala la manutenzione delle strade del villaggio XX Settembre, la realizzazione della rotonda fra la via Garibaldi e la via Cattaneo (zona nuove cooperative edilizie), il rifacimento della pavimentazione del ponte di via Dante, il ripristino manutentivo del ponte in ferro sul Naviglio (via Cazzaniga). Gli interventi di rifacimento e di realizzazione ex novo dei marciapiedi prevedono ovunque anche il superamento delle barriere architettoniche. Alta priorità anche per la ristrutturazione degli impianti di pubblica illuminazione. Sono previste alcune centinaia di punti luce in tutte le zone di Vimodrone, nuovi quadri comando e impianti di telecontrollo. In programma nel 2003/2004 anche la manutenzione straordinaria delle case comunali, opere di ripristino e abbellimento del cimitero, per il quale è prevista una nuova unica entrata

da via Rimembranze, la ristrutturazione e manutenzione straordinaria dei campi sportivi, compreso il necessario adeguamento delle strutture alle vigenti normative di sicurezza. E ancora, nel 2005, la costruzione del sovrappasso pedonale della metropolitana. È già stata deliberata la variante al Piano regolatore generale per la realizzazione della vasca volano, opera fondamentale per l'assetto idraulico del nostro territorio, attesa da decenni, e nel prossimo mese di giugno il completamento della nuova piattaforma ecologica. Sta per essere ultimato, inoltre, l'intervento straordinario di taglio dell'erba, di potatura degli alberi e di sistemazione degli arbusti e dei cespugli che invadevano disordinatamente le aiuole e i marciapiedi, dopo anni di mancata manutenzione che aveva provocato l'inaccessibilità di numerose aree della nostra cittadina.

Antonio Brescianini
assessore ai lavori pubblici



L'assessore Mario Soldano

de non solo come elemento estetico, ma con forte valenza e funzione ecologica. Quando parliamo del verde, intendiamo un sistema del verde, inteso, insieme agli altri spazi pubblici aperti, come il connettivo che deve permeare di se tutta la città, e contribuire alla costruzione di una immagine di Vimodrone più vivibile. La seconda fase, per quanto riguarda la politica urbanistica, sarà quella di rivedere il Piano regolatore perché così come è stato concepito non risponde più alle esigenze di modificazione del territorio di Vimodrone. Rimetteremo però mano al Prg avendo come strategia la riqualificazione generale della città.



L'assessore Antonio Brescianini

Sportello unico per le imprese e un centro lavoro

Sul fronte delle attività produttive, l'Amministrazione intende favorire l'incontro fra imprese e forza lavoro, in una realtà come la nostra, che per numero di imprese (840) e di occupati (6.800) rappresenta uno dei comuni più operosi dell'area della Martesana.

Nei prossimi mesi sarà realizzato di fronte al palazzo municipale, uno sportello unico per le imprese e l'Ufficio commercio. Ma, soprattutto, prenderà il via il Progetto lavoro, in collaborazione fra il "Centro lavoro est Milano" e l'Amministrazione comunale. È prevista l'apertura di un apposito "sportello lavoro" per il cittadino e per l'impresa che rappresenterà il luogo d'incontro fra offerta e domanda di impiego, in particolare per la formazione, i corsi professionali, l'orientamento nel mondo del lavoro, il punto di raccordo fra imprese e Amministrazione. Con tale iniziativa, la Giunta comunale intende onorare gli impegni assunti nel programma amministrativo per la promozione del lavoro e dell'occupazione.

Antonio Brescianini

Malgrado il Bilancio ereditato e i tagli pesanti del Governo

Più fondi ai servizi sociali Casa, sostegno all'affitto

Il 2002 è stato, per l'assessorato ai servizi sociali, un anno di transizione e di aggiustamenti ed anche un anno molto difficile dal punto di vista gestionale.

A cavallo di due diverse maggioranze, si sono dovute ricostruire situazioni confuse, modificare regolamenti ed impostazioni, regolarizzare situazioni di appalti, ricostruire un collegamento democratico con le associazioni e cittadini. Tutto questo, in un contesto di problemi economici gravi e conseguenti ad un bilancio veramente ingestibile. Questa situazione ha costretto la Giunta ad una serie di variazioni ed al reperimento di risorse economiche, attingendo fondi anche da altri settori. Malgrado la difficile situazione di partenza, il settore ha registrato dei miglioramenti ed ha contribuito a portare a termine il lavoro che già era stato iniziato sui Piani di zona, assumendone addirittura il ruolo trainante di capo-fila dei 4 comuni del Distretto: Segrate, Pioltello, Rodano e Vimodrone.

Certamente, il bilancio di quest'anno risente, pesantemente, della situazione ereditata che vuol dire una grave mancanza di risorse economiche nella spesa corrente ed impedi-



L'assessore Alfredo Minichini

menti restrittivi per poter rientrare nei vari parametri imposti dalla legge. Si è aggiunto, poi, il "taglio" deciso dal Governo Berlusconi. È chiaro che, l'indirizzo del Governo, è quello di costringere i comuni a tagliare i servizi o a gravare ulteriormente le famiglie con inasprimenti d'imposte o altri balzelli. Una premessa breve ma necessaria questa per inquadrare nella giusta luce un bilancio, quello dei servizi sociali,

che purtroppo non può essere considerato pienamente soddisfacente.

Le previsioni delle spese correnti, per l'anno 2003, ammontano a quasi un milione e trecento mila euro per la parte relativa ai servizi sociali. Una cifra che dice poco se non raffrontata al passato. Tenendo però conto che il dato previsionale 2002, fatto dalla passata Amministrazione, era sottovalutato ed inattendibile, risulta più corretto operare un raffronto con l'assestamento 2003, cioè con quanto realmente speso sia pure con chiusura a novembre. Infatti, un raffronto tra le due previsioni, 2002-2003, porterebbe ad un incremento di quasi il 16%. Vanno aggiunte poi le spese di investimento di circa 23 mila euro che riguardano il centro giovani, l'asilo nido ed il trasporto occasionale dei soggetti disabili. Un capitolo a sé riguarda la politica per la casa che sta assumendo un ruolo di rilievo. L'indirizzo è quello di intervenire nel sostegno all'affitto a favore di nuclei familiari in difficoltà e nel contributo per l'acquisto prima casa, soprattutto non tralasciando occasioni di finanziamenti regionali.

Alfredo Minichini
assessore ai servizi sociali

Assessorato alla partecipazione, cultura e comunicazione

"Percorsi di cittadinanza attiva, verso il bilancio partecipativo"

LA PARTECIPAZIONE

Il Bilancio partecipativo, i cittadini che partecipano alla decisione di come e dove spendere e trovare le risorse, è l'obiettivo della nuova amministrazione e rimane la meta impegnativa da raggiungere. I nostri primi passi sono andati in questa direzione, offrendo occasioni concrete di cittadinanza attiva.

Il venerdì partecipativo: "Se il cittadino non va al Municipio, il Municipio va al cittadino". Ogni venerdì, giorno di mercato, il gazebo del Comune scende in piazza. I cittadini vengono informati sulla vita amministrativa e cittadina, con la possibilità di incontrare gli amministratori, di avanzare proposte, critiche, compilando dei moduli che vengono protocollati e consegnati ai vari assessorati, per interventi più coordinati e risolutivi.

Le assemblee di quartiere: si sono già svolte diverse assemblee di quartiere, come al XX Settembre e a San Giuseppe; altre con i rappresentanti del Castello, del Mediolanum, delle case dell'Aler e comunali, permettendo agli amministratori di ascoltare e conoscere i problemi direttamente dai cittadini. Il passaggio successivo è la nascita di veri e propri Comitati di quartiere, per dare sistematicità e potere di controllo sulle scelte decise.

Le Associazioni e il loro riconoscimento: le associazioni, purtroppo non sempre valorizzate, sono la grande risorsa di Vimodrone. Al di là di quanto ciascuna realizza per propria finalità, è merito soprattutto dei gruppi locali, se ultimamente la nostra Comunità ha beneficiato di

alcuni avvenimenti sociali e culturali come l'iniziativa "Vimodrone pulita", la "Sagra della Castagna", le feste di ottobre sulla piazza, la "Festa degli Alberi" al XX Settembre, il "Falò di S. Antonio", la fiaccolata per la pace, il Carnevale. Ora, il nostro impegno sarà quello di dare risposta ai loro bisogni di sedi, di spazi informativi, la costituzione della Consulta delle associazioni.

LA CULTURA

La cultura è tutto, quando anima e tiene insieme il nostro paese, consentendo agli abitanti di sentirsi collettività. La valorizzazione dell'associazionismo permette il recupero delle tradizioni, dei valori solidali e delle diverse espressioni artistiche presenti sul territorio. Accanto alla scoperta della cultura locale stiamo ponendo attenzione ai grandi temi universali, come la solidarietà tra i popoli e l'intercultura, il rispetto ambientale e la pace. Proprio la pace è diventata la priorità su cui concentrare il nostro impegno: in Consiglio Comunale, abbiamo dichiarato Vimodrone "Comune di pace"; per tutto il paese, dal comune alle scuole, dai balconi alle vie, è tutto un fiorire di messaggi e di iniziative di pace.

La Biblioteca: in mancanza di altri spazi, è anche il luogo dove si elaborano e si progettano le diverse iniziative locali. Per il suo ruolo specifico, quello di diffondere la lettura pubblica e la documentazione, ci sono attese pressanti per l'acquisto, ininterrotto ormai da troppo tempo, di nuovi libri e riviste, per maggiori iniziative culturali, per l'apertura e l'uso della Fonoteca, per il potenziamento della sala multimediale. Ab-



L'assessore Vincenzo Gornati

biamo stanziato più risorse in Bilancio per valorizzare maggiormente questo spazio. Finalmente, da marzo è operante la nuova Commissione biblioteca e soprattutto arriverà un altro bibliotecario. Investiremo anche su energie di volontariato: la creazione dell'Associazione degli amici della biblioteca è un'idea.

LA COMUNICAZIONE

Se questo volantino è l'inizio, l'obiettivo è la realizzazione del periodico comunale, per il quale stiamo lavorando. Intanto, si sono attivati altri canali di comunicazione: le assemblee cittadine, come quella sulla Piazza. Sono in programma delle altre su argomenti specifici, quali: il bilancio, le opere pubbliche, i piani di urbanizzazione.

Vincenzo Gornati
assessore alla partecipazione
cultura e comunicazione

Allo studio una campagna contro il fumo

Ambulatori, migliorare e potenziare il servizio senza costi per i cittadini

Potenziare l'attività specialistica ambulatoriale sul nostro territorio e offrire ai cittadini la possibilità di utilizzare sistemi di controllo e di prevenzione di alcune malattie grazie alle nuove tecnologie disponibili, sono due degli obiettivi ai quali sta lavorando l'assessorato del quale sono responsabile, nei primi mesi di vita della nuova Amministrazione. L'obiettivo è quello di migliorare la qualità della vita dei cittadini. Lo sviluppo ed il potenziamento degli ambulatori deve passare necessariamente con lo spostamento dall'attuale sede del distretto all'Ipab, l'Istituto geriatrico Redaelli Ex Eca.

Nello scorso mese di novembre, era oramai vicino un accordo con l'Ipab, con la direzione amministrativa e sanitaria dell'Ospedale di Cernusco e con il Direttore generale dell'Azienda ospedaliera. Alcune vicissitudini e la sostituzione di quest'ultimo, hanno allungato i tempi, ma è vicino l'incontro con il nuovo Direttore generale per definire meglio i dettagli del progetto. Gli ambulatori che dovrebbero trovare spazio nella struttura saranno quelli di geriatria, fisioterapia, oculistica, dermatologia, Orl (con possibilità di effettuare esami audiometrici e impedenzometrici), ortopedia, cardiologia (con possibilità di effettuare ecocardiogrammi, Ecg da sforzo), chirurgia (per piccoli interventi ambulatoriali ed esami doppler), ginecologia, urologia, neurologia, logopedia. Alcune di queste specialità, sono già presenti nel nostro distretto, altre vengono già fornite dall'Ipab, altre ancora, in misura maggiore, saranno di nuova istituzione. Se la trattativa dovesse andare in porto, i benefici per i cittadini sarebbero notevoli. Non dovrebbero spostarsi, come fanno ora, in strutture più scomode da raggiungere e con costi maggiori.

È oramai in dirittura d'arrivo il progetto studiato in collaborazione con la Philips divisione di telemedicina. Il protocollo prevede la consegna, alle persone con più di 50 anni, di uno strumento che, in caso di problemi cardiaci, registra un elettrocardiogramma che viene inviato via telefono ad una centrale operativa. Qui l'infermiere ed il cardiologo, sempre presenti, analizzano l'elettrocardiogramma e immediatamente possono tranquillizzare il paziente, oppure consigliarlo di recarsi dal proprio medico o ancora, nei casi più gravi, provvede ad allertare il servizio di pronto intervento 118. I cittadini interessati, nella nostra città, potrebbero essere ben 5600, ma stiamo estendendo il piano anche agli altri Comuni che compongono la nuova zona della quale Vimodrone è capofila. L'apparecchio, il cui valore ammonta a



L'assessore Enzo Gregoli

circa 1200 euro, viene fornito in comodato d'uso con un abbonamento di circa 40 euro mensili, ma stiamo cercando di spuntare abbonamenti con particolari agevolazioni per i cittadini meno abbienti. Sono previste delle serate "conferenza" di presentazione ed il coinvolgimento dell'Asl e dei medici di medicina generale. Sarà ben chiaro che il tutto è volontario, libero e non c'è nessun obbligo da parte dei cittadini all'acquisto e/o alla sottoscrizione del canone, eventualmente sollecitati dalla società Philips.

L'altro progetto a cui stiamo lavorando, riguarda il tema delle malattie cardiovascolari e dei fattori di rischio e, proprio per questo, affronteremo il problema del fumo della sigaretta. Colgo qui l'occasione per ricordare i gravi danni che il fumo provoca al nostro cuore. In collaborazione con l'Humanitas e la Lega italiana tumori, verranno reclutati e inseriti in un protocollo, denominato progetto Dante (Diagnostica avanzata per lo screening della neoplasia polmonare con tac e biologica molecolare), tutti i pazienti fumatori ed ex fumatori di un'età compresa tra i 60 e i 74 anni, anche in questo caso, su base assolutamente volontaria. Questi saranno divisi in due gruppi: il primo verrà sottoposto a visita pneumologica, Rx torace ed esame citologico dell'escreato; l'altro verrà sottoposto ad una Tac spirale (è una metodica radiologica relativamente recente) a visita e esame citologico dell'escreato. L'obiettivo è la prevenzione del tumore polmonare. Spero che queste prime iniziative dell'assessorato siano gradite dalla nostra comunità e mi riservo, in un prossimo intervento, di informare i cittadini riguardo alle tematiche dello sport. È l'altro settore che seguo e che guarda a tutte le fasce di età, in particolare a quelle più giovani, e che sicuramente è strettamente collegato al tema della salute sul quale vi ho maggiormente intrattenuto.

Enzo Gregoli
assessore alle problematiche
sanitarie, sport e tempo libero